



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@iscali.it

Prot. 296/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 30 luglio 2010

NOTIZIARIO N° 97

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**VERTENZA FISCO: NON CI
ACCONTENTEREMO DI CIÒ CHE È GIÀ
NOSTRO E CONTINUEREMO A
PERSEGUIRE L'UNITÀ SINDACALE**
**Intanto l'agenzia delle entrate mostra sempre
di più il suo vero volto e tenta l'esclusione delle
RSU degli uffici centrali dal tavolo di trattativa**

Nell'ultimo mese e mezzo si sono susseguite le iniziative di mobilitazione locali a sostegno della vertenza intrapresa, a livello nazionale, da FLP, CGIL, UIL e SALFI.

Le assemblee tenute a Napoli, Milano e Torino, in occasione delle attivazioni delle Direzioni Provinciali, hanno impedito le passerelle dei vertici nazionali dell'Agenzia e visto una grande partecipazione dei lavoratori, non più disposti ad accettare in silenzio i tagli ai salari e ai diritti. Allo stesso modo hanno risposto i lavoratori della periferia, da Catania a Perugia, da Trieste a Bari, mobilitandosi e mettendo in discussione il raggiungimento degli obiettivi fissati da governo e agenzia.

Questo e solo questo, ha spinto l'agenzia delle entrate, sempre più riottosa al dialogo con i sindacati, a intraprendere passi, che speriamo siano concreti, nei confronti del governo e a convocare i sindacati il 2 agosto, presente il direttore generale dott. Befera.

A questo punto deve essere però chiaro che non ci accontenteremo in alcun modo di soluzioni che ci diano ciò che è già nostro. Per essere più chiari, non basterà la firma sul comma 165 dell'anno 2009 (per le attività 2008) a spingerci a riporre le armi della mobilitazione. Per convincerci ci vorranno delle misure che compensino il taglio dei salari sancito dalla manovra governativa votata nei giorni scorsi.

E l'altra cosa che deve essere chiara alla controparte è che non ci faremo dividere: abbiamo intrapreso la strada dell'unità sindacale con CGIL, UIL e SALFI e ogni possibile sviluppo della vertenza sarà deciso insieme a loro. Questo ci hanno chiesto i lavoratori e noi continueremo a contrapporre all'agenzia la forza dell'unità sindacale.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



Qualunque risultato si dovesse raggiungere sarà da ascrivere solo ed esclusivamente a FLP, CGIL, UIL e SALFI, che hanno messo da parte qualunque divergenza per opporsi con forza a un attacco potenzialmente devastante per il presente e il futuro dei lavoratori del fisco. E se si raggiungeranno i risultati positivi che tutti noi ci aspettiamo, il merito sarà unitario come unitaria è la vertenza.

Nel frattempo, l'Agenzia delle entrate non cessa di mostrare la faccia cattiva nei confronti dei lavoratori, che sinora invece hanno dimostrato professionalità e abnegazione.

Dopo la vertenza infinita della Lombardia, non ancora conclusa, continuano le vessazioni a carico dei lavoratori della Liguria, dell'Emilia-Romagna e di altre zone del nostro paese.

L'ultima iniziativa è quella intrapresa proprio agli uffici centrali, dove mesi di trattativa e di ricatti da parte dell'Agenzia non sono bastati a raggiungere un accordo perché le RSU e i sindacati territoriali non si sono piegati.

Ieri ci è arrivata un'integrazione all'ordine del giorno della riunione nazionale del 2 agosto con il quale la trattativa locale viene avocata al tavolo nazionale senza però che siano stati convocati né i sindacati locali né le RSU.

La FLP Finanze ha prontamente scritto all'Agenzia (la nota è allegata al presente notiziario) contestando la possibilità di siglare un accordo senza i legittimi rappresentanti dei lavoratori.

Se tavolo superiore deve essere, deve trattarsi di un cambio di sede ma i lavoratori degli uffici centrali non devono vedere calpestati il proprio diritto a essere rappresentati da coloro che hanno scelto attraverso libere elezioni.

Purtroppo questa è un'altra pagina buia nel ponderoso libro dei tentativi dell'agenzia delle entrate di comprimere i diritti sindacali.

Noi non firmeremo nulla sugli uffici centrali se non ci saranno anche le RSU, chi vuole annullare le scelte dei lavoratori si accomodi pure. Noi agiremo di conseguenza.

L'UFFICIO STAMPA